

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

ROMA - Martedì, 30 settembre 1930 - ANNO VIII

Numero 228

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	" 80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi gazzettati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte, non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI CENTRALINO:
50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI CENTRALINO:
50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 26. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zandrelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colaneri Giovanni « Casa Molisana del Libro ». — Catania: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275. Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr. Conzogni E. — Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & P. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Firenze: Libr. popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — Foggia: Piloni Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paterlini, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavallotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 3; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Carnaria n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Florenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Facciadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo n. 20-26. — Pavia: Suco, Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodopè Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnoli. — Pisa: Popolare Minerva; Biondi Sottoborgo. — Pistoia: A. Pagnotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesello. — Ravenna: R. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bolyicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 30; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Rardi, piazza Madonna nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zaccuti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: P. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 52. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cannelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Bormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Verocelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabbianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Ortoforia. — Reggio Calabria: Quattrone & Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 12. — Trieste: G. U. Trapi, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matrala, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della O.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth. L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalla 534. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana Rue du 4 September. 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto del Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto 24; Napoli, via Mazzocanone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via del Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

SOMMARIO

Numero di
pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1641. — REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1286.
Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Saint Christophe Pag. 3930
1642. — REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1305.
Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda (Stipel) per l'assorbimento di impianti telefonici esercitati da minori concessionari nella prima zona. Pag. 3931
1643. — REGIO DECRETO 4 settembre 1930, n. 1320.
Descrizione tecnica dei francobolli commemorativi per le onoranze centenarie a Francesco Ferrucci Pag. 3932
1644. — REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1287.
Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Pollein. Pag. 3933
1645. — REGIO DECRETO-LEGGE 28 agosto 1930, n. 1327.
Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a fare anticipazioni all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per la costruzione di edifici postali e telegrafici. Pag. 3933
1646. — REGIO DECRETO 22 agosto 1930, n. 1322.
Modificazione dell'art. 5 dello statuto organico del Museo storico dell'Arma dei carabinieri Reali. Pag. 3934
1647. — REGIO DECRETO 22 agosto 1930, n. 1323.
Autorizzazione alla Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali, in Turate, ad accettare una elargizione Pag. 3934
1648. — REGIO DECRETO 22 agosto 1930, n. 1324.
Erezione in ente morale della « Fondazione tenente generale Eugenio De Rossi » a favore del 12° reggimento bersaglieri Pag. 3934
- REGIO DECRETO 22 agosto 1930.
Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario per la Stazione sperimentale del freddo, in Milano. Pag. 3934
- DECRETO DEL PREFETTO DI TRENTO 19 settembre 1930.
Modificazione del decreto prefettizio 14 gennaio 1928 riguardante la riduzione in forma italiana del cognome di Moser Massimo Pag. 3935
- DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 3935

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

- Smarrimento di ricevute Pag. 3944
- Media dei cambi e delle rendite Pag. 3944
- Comunicato Pag. 3944

CONCORSI

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: Proroga del termine per la presentazione delle domande per la partecipazione al 1° Concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico Pag. 3944

IN FOLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

- Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Settembre 1930-VIII (Fascicolo 9).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1641.

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1286.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Saint Christophe.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 febbraio 1928, n. 321, col quale il comune di Saint Christophe è stato aggregato al comune di Aosta e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del detto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Torino alla diretta amministrazione del comune autonomo di Aosta, a decorrere dal 6 marzo 1928;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3° e 4° comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari, si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3° comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Torino dai quali risulta che dal 6 marzo 1927 al 5 marzo 1928 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Saint Christophe sostenne l'effettiva spesa di L. 53.009,97;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 14 gennaio 1915, n. 618, 8 dicembre 1927, n. 2776, e 21 luglio 1927, n. 1869, coi quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Saint Christophe, ora aggregato al comune di Aosta, i corrispondenti contributi di L. 2489,98, L. 4000 e L. 2000;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Saint Christophe, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di

L. 44.519,99 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 6 marzo 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 300, foglio 56. — MANCINI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Aosta in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Saint Christophe.

POSTI DI RUOLO N. 5.

Spesa sostenuta dal 6 marzo 1927 al 5 marzo 1928
dall'Amministrazione scolastica regionale:

1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo	L. 48.528,91
2. Retribuzioni per supplenze	1.333,28
3. Compensi per insegnanti facoltativi	»
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio.	»
5. Contributo 8 % al Monte pensioni	3.078,53
6. Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente al- loggio in natura	69,25

Spese sostenute direttamente dal Ministero:

1. Per scuole non classificate	»
Totale	L. 53.009,97

A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:

Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	L. 2.489,98
Per l'art. 18 d.l. R. decreto-legge 4 set- tembre 1925, n. 1722	» 4.000 —
Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 set- tembre 1925, n. 1722	» 2.000 —
	8.489,98

Contributo a carico dello Stato dal 6 marzo 1928 . . . L. 44.519,99

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:
Mosconi. GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1642.

REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1305.

Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda (Stipel) per l'assorbimento di impianti telefonici esercitati da minori concessionari nella prima zona.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 505 del 23 aprile 1925, approvante la convenzione con la Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda, per la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella prima zona;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni, e i Regi decreti-legge 5 aprile 1925, n. 431, e 3

gennaio 1926, n. 36, convertiti rispettivamente nelle leggi 21 marzo 1926, n. 597, e 24 maggio 1926, n. 898;

Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste e i telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione aggiuntiva, stipulata in data 30 giugno 1930-VIII fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda dall'altra, per l'assorbimento di impianti telefonici esercitati da minori concessionari nella prima zona.

La detta convenzione, essendo aggiuntiva a quella principale del 1925, è esente da tassa di bollo e registro a' sensi dell'art. 8 del citato R. decreto-legge 5 aprile 1925, numero 431.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 300, foglio 75. — MANCINI.

Repertorio n. 155.

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1930, VIII E. F., il giorno 30 di giugno in Roma, nella sede della Direzione generale delle poste e dei telegrafi in via del Seminario, innanzi a me cav. uff. dott. Mario Santini, funzionario delegato alla stipulazione degli atti in forma pubblica amministrativa per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, ed alla presenza dei signori cav. di gr. cr. prof. Cesidio Giovanni Di Pirro, direttore reggente dell'Azienda detta, e comm. dott. Giuseppe Capanna, segretario generale dell'Azienda stessa, testimoni cogniti ed idonei,

sono comparsi:

da una parte: il comandante gr. uff. prof. Giuseppe Pes-
sion, direttore generale delle poste e dei telegrafi, in rappre-
sentanza del Ministero delle comunicazioni, e il gr. uff.
dott. Nicola Muratore, capo divisione, in rappresentanza
del Ministero delle finanze;

dall'altra parte: l'ing. Pio Venturini, in rappresentanza
della Società anonima « Telefonica Cremonese » con sede in
Soresina, della Società anonima « Trasporti automobilistici
Valle Spluga » con sede in Chiavenna, della Società anoni-
ma « Nazionale Cogne » Miniere Alti Forni, Acciaierie con
sede in Torino, e del comune di Corneliano d'Alba; e l'on.
prof. ing. Gian Giacomo Ponti in rappresentanza della So-
cietà Anonima Interregionale Piemontese e Lombarda (Sti-
pel) con sede in Torino, persone tutte a me cognite e della
cui veste e capacità mi sono accertato.

Le quali hanno convenuto e stipulato quanto segue:

Art. 1.

Le Società anonime « Telefonica Cremonese » sedente in Soresina, « Trasporti Automobilistici Valle Spluga » sedente in Chiavenna, e « Nazionale Cogne » sedente in Torino, e il comune di Cornigliano d'Alba, legalmente rappresentati come sopra, dichiarano di rinunciare, come effettivamente rinunciano, dalla data di cui all'articolo seguente, all'impianto e all'esercizio del servizio telefonico ad uso pubblico di tutte le reti urbane e linee interurbane, come da concessioni ottenute con decreti Ministeriali a suo tempo emessi: e ciò a norma dell'ultimo capoverso dell'art. 52 e dell'art. 54 della convenzione principale stipulata il 1° aprile 1925 (repertorio n. 1472) fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze e la Società Telefonica Piemontese (ora Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda - S.T.I.P.E.L.) convenzione registrata a Roma, atti pubblici, il 6 maggio 1925, n. 22006, registro 440, gratis.

Art. 2.

Gli impianti telefonici, di cui alle concessioni rinunciate, vengono compresi tra quelli di cui all'art. 1 della citata convenzione principale 1° aprile 1925 e sono dati in concessione alla Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda (S.T.I.P.E.L.) a decorrere dal 1° aprile 1930-VIII E. F., alle medesime condizioni e a tutti gli effetti di essa convenzione principale.

Art. 3.

La Società S.T.I.P.E.L. corrisponderà allo Stato la somma di L. 105.000 ai sensi dell'art. 8 ed a norma degli articoli 55 e 61 della ripetuta convenzione in data 1° aprile 1925.

Richiesto ho ricevuto quest'atto e, dopo averne dato lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti contraenti in presenza dei testimoni, ed avuta conferma che esso corrisponde pienamente alla loro volontà, l'ho fatto con me sottoscrivere da tutti gli intervenuti, anche a margine del primo foglio.

Quest'atto, esente da ogni tassa di bollo e di registro ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 431, è scritto da persona di mia fiducia ed occupa pagine quattro oltre la presente di due fogli uso bollo.

*Giuseppe Pession.
Nicola Muratore.
Gian Giacomo Ponti.
Ing. Pio Venturini.
Cesidio Giovanni Di Pirro.
Giuseppe Capanna.
Mario Santini.*

Registrato a Roma il 24 settembre 1930-VIII, Atti pubblici, n. 1963, libro 1°, vol. 494. Gratis.

Il direttore: L. PERRONE.

Numero di pubblicazione 1643.

REGIO DECRETO 4 settembre 1930, n. 1320.

Descrizione tecnica dei francobolli commemorativi per le onoranze centenarie a Francesco Ferrucci.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato col R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;

Visto il R. decreto 28 febbraio 1930, n. 173, che autorizza l'emissione di speciali francobolli commemorativi per le onoranze centenarie a Francesco Ferrucci;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I francobolli commemorativi per le onoranze centenarie a Francesco Ferrucci, di cui al Nostro decreto 28 febbraio 1930, n. 173, sono emessi, con stampa a sistema fotocalcografico e su carta filigranata con Corona Reale, nelle due seguenti serie:

1° serie per l'affrancatura ordinaria delle corrispondenze che comprende i valori da L. 0,20 - 0,25 - 0,50 - 1,25 e 5, quest'ultimo gravato del sopraprezzo di L. 2, i quali hanno le dimensioni di millimetri 24 di altezza e 40 di larghezza i primi quattro e, viceversa, di millimetri 40 di altezza e 24 di larghezza l'ultimo taglio.

Le relative vignette rappresentano: nel valore da cent. 20 l'assedio di Volterra con Francesco Ferrucci a cavallo, in mezzo alle sue truppe; nei valori da cent. 25, 50 e da L. 1,25 la scena del rinnegato Maramaldo che uccide l'Eroe mortalmente ferito; e nel valore da L. 5 + 2 il profilo di Francesco Ferrucci con l'elmo.

Nei primi quattro valori, in basso, al disotto delle vignette, figurano la riproduzione dello Stemma dello Stato a sinistra, le leggende « Poste Italiane » e « IV Centenario F. Ferrucci » al centro; l'indicazione del valore a destra.

Nel taglio da L. 5 + 2 figurano: in alto, al di sopra della effigie, la leggenda racchiusa in un rettangolo « Poste Italiane », a sinistra, l'indicazione dei millesimi 1530-1930; in basso le indicazioni del valore postale « Lire 5 » a sinistra, del sopraprezzo « Lire 2 » a destra, chiuse in due quadrati, e fra questi la riproduzione dello Stemma dello Stato.

Tra l'effigie e la base, costituita dalle indicazioni del valore e del sopraprezzo e la riproduzione dello Stemma dello Stato, figura, su fondo chiaro, la leggenda « IV Centenario Francesco Ferrucci ».

I colori usati nella stampa sono: il rosso per il valore da cent. 20, il verde per quello da cent. 25, il viola per l'altro da cent. 50, l'azzurro per quello da L. 1,25 e l'arancione per il taglio da L. 5 + 2.

2° serie per la sopratassa di posta aerea, che comprende i valori da L. 0,50, 1 e 5, quest'ultimo gravato del sopraprezzo di L. 2, i quali hanno le dimensioni di millimetri 40 di altezza e 24 di larghezza.

Tutti e tre i valori presentano: in alto, chiusa in un rettangolo, la leggenda « Italia Posta Aerea »; al centro la figura, in piedi, di Francesco Ferrucci; in basso: lo Stemma dello Stato a sinistra, la leggenda « F. Ferrucci » al centro e l'indicazione del valore a destra.

I colori usati nella stampa sono: il viola per il valore da centesimi 50, il bruno chiaro per quello da L. 1, ed il lilla per l'altro da L. 5 + 2.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto sono validi fino a tutto il 31 ottobre 1930.

Essi non saranno ammessi al cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto il Guardasigilli: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 200, foglio 90. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1644.

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1287.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Pollein.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 febbraio 1928, n. 321, col quale il comune di Pollein è stato aggregato al comune di Aosta e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Torino alla diretta amministrazione del comune autonomo di Aosta, a decorrere dal 6 marzo 1928;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3° e 4° comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi ai Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3° comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dalla Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Torino dai quali risulta che dal 6 marzo 1927 al 5 marzo 1928 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Pollein sostenne l'effettiva spesa di L. 23348.16;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 14 gennaio 1915, n. 618, 8 dicembre 1927, n. 2776, e 21 luglio 1927, n. 1869, coi quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge, 4 settembre 1925, numero 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Pollein, ora aggregato al comune di Aosta, i corrispondenti contributi di L. 818.85, L. 2100 e L. 1200;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta, a titolo di concorsi

e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Pollein, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 18,929.31 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 6 marzo 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto il Guardasigilli: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 200, foglio 57. — MANCINI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Aosta in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Pollein.

POSTI DI RUOLO N. 3.

Spesa sostenuta dal 6 marzo 1927 al 5 marzo 1928
dall'Amministrazione scolastica regionale:

1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo	L. 21.562,09
2. Retribuzioni per supplenze	387,10
3. Compensi per insegnanti facoltativi	
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio	
5. Contributo 8 % al Monte pensioni	1.328,68
6. Spese per: indennità al Commissionari dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente al- loggio in natura	70,29

Spese sostenute direttamente dal Ministero:

1. Per scuole non classificate	5
Totale	L. 23.348.16

A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:

Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	L. 818,85
Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 set- tembre 1925, n. 1722	2.400 —
Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 set- tembre 1925, n. 1722	1.300 —
	4.418,85

Contributo a carico dello Stato dal 6 marzo 1928 L. 18.929,31

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:
MOSCONI. GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1645.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 agosto 1930, n. 1327.

Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a fare anticipazioni all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per la costruzione di edifici postali e telegrafici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1209, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1009, che autorizzò l'Ammi-

nistrazione delle poste e dei telegrafi ad assumere impegni entro il limite di L. 100.000.000 per la costruzione di edifici e per l'adattamento e l'ampliamento di quelli esistenti ad uso dei servizi postali e telegrafici del Regno e dispose la iscrizione di tale somma in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio dell'Azienda autonoma per i servizi postali e telegrafici, in ragione di L. 10.000.000 annui in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1926-1927 al 1935-36;

Vista la legge 20 maggio 1930, n. 694, che dispone, per la costruzione di edifici postali e telegrafici e per l'ampliamento e l'adattamento di quelli esistenti, l'iscrizione in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1930-31 al 1939-40, nella parte straordinaria della spesa del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, della somma di L. 5.000.000;

Ritenuta la necessità e l'assoluta urgenza di disporre anticipatamente in quattro esercizi dal 1930-31 al 1933-34 delle somme ripartite nei più lontani esercizi al fine di accelerare la costruzione di edifici postali e telegrafici e lo adattamento di quelli esistenti;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a fare anticipazioni, sui fondi propri oppure su quelli degli Istituti di previdenza da essa amministrati, fino al limite massimo della somma di L. 36.800.000, all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per la costruzione di edifici postali e telegrafici.

Tali anticipazioni saranno corrisposte dalla Cassa depositi e prestiti nei quattro esercizi finanziari 1930-31, 1931-32, 1932-33, 1933-34: nella misura massima di un quarto per ogni esercizio, e verranno rimborsate negli esercizi dal 1934-35 al 1939-40, in sei rate in conto capitale, delle quali le prime due di L. 12.800.000 ciascuna e le altre di lire 2.600.000 ciascuna, da prelevarsi dai fondi autorizzati per gli edifici suddetti con R. decreto-legge 1° luglio 1926, numero 1029, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1009, e con la legge 26 maggio 1930, n. 694.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi corrisponderà inoltre per le suindicate anticipazioni alla Cassa depositi e prestiti l'interesse annuo del 6 per cento a carico del proprio bilancio con decorrenza dalla data delle singole somministrazioni.

Art. 2.

Le somme saranno anticipate dalla Cassa depositi e prestiti, su richiesta del Ministero delle comunicazioni, a seconda dell'avanzamento dei lavori.

I pagamenti dovuti dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi alla Cassa depositi e prestiti, tanto per capitale quanto per interessi, a norma del presente decreto, saranno effettuati entro il giugno di ciascun anno.

Il presente decreto avrà vigore dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Reg. stat. alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 300, foglio 97. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1646.

REGIO DECRETO 22 agosto 1930, n. 1322.

Modificazione dell'art. 5 dello statuto organico del Museo storico dell'Arma dei carabinieri Reali.

N. 1322. R. decreto 22 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene modificato il capoverso d) dell'art. 5 dello statuto organico del Museo storico dell'Arma dei carabinieri Reali.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1647.

REGIO DECRETO 22 agosto 1930, n. 1323.

Autorizzazione alla Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali, in Turate, ad accettare una elargizione.

N. 1323. R. decreto 22 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali, in Turate, è autorizzata ad accettare l'elargizione di L. 5000 nominali fatta in suo favore dalla signora Luisa Silva Candiani.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1648.

REGIO DECRETO 22 agosto 1930, n. 1324.

Erezione in ente morale della « Fondazione tenente generale Eugenio De Rossi » a favore del 12° reggimento bersaglieri.

N. 1324. R. decreto 22 agosto 1930, col quale, su proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione tenente generale Eugenio De Rossi » costituita con il capitale nominale di L. 6000 e la cui rendita è destinata a favore del 12° reggimento bersaglieri, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1930 - Anno VIII

REGIO DECRETO 22 agosto 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario per la Stazione sperimentale del freddo, in Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese, registro n. 2 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 100, col quale venne prorogata

al 15 agosto 1930-VIII, la durata dei poteri del commissario straordinario per l'amministrazione della Stazione sperimentale del freddo, in Milano, on. prof. Angelo Menozzi, senatore del Regno;

Considerato che ragioni di opportunità consigliano di provvedere alla costituzione della ordinaria Amministrazione della predetta Stazione dopo che sarà stato predisposto il nuovo assetto della Stazione medesima in relazione al Regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, il che importa la necessità di prorogare di altri sei mesi le funzioni del commissario straordinario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I poteri del commissario straordinario per l'amministrazione della Stazione sperimentale del freddo, in Milano, on. prof. Angelo Menozzi, senatore del Regno, sono prorogati fino al 15 febbraio 1931.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 22 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1930 - Anno VIII
Registro n. 7 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 100.

(5271)

DECRETO DEL PREFETTO DI TRENTO 19 settembre 1930.

Modificazione del decreto prefettizio 14 gennaio 1928 riguardante la riduzione in forma italiana del cognome di Moser Massimo.

N. 6949 Gab.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il precedente decreto 14 gennaio 1928, n. 9226 Gabinetto, col quale il cognome del sig. Moser Massimo venne cambiato in « Moselli »;

Visto che dal certificato di nascita del medesimo il nome di battesimo risulta essere Massimino Ferdinando e non Massimo come da dati erroneamente forniti dall'interessato;

Veduta l'opportunità di una rettifica;

Decreta:

Il suddetto decreto è modificato nel senso che il nome del signor Moser deve essere rettificato in Massimino Ferdinando.

Il decreto 14 gennaio 1928, n. 9226, vale anche per la moglie e per i figli del Moser.

Trento, addì 19 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(5253)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419/651/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kral Lorenzo fu Giuseppe, nato a Trieste il 4 agosto 1858 e residente a Trieste, Trebiciano n. 144, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3470)

N. 11419/640/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kral Antonio fu Martino, nato a Trieste il 14 maggio 1872 e residente a Trieste, Trebiciano 170, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Kral nata Kosmac fu Gregorio, nata il 3 settembre 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3471)

N. 11419/635/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a

tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kral Benedetto fu Giuseppe, nato a Trieste il 14 aprile 1890 e residente a Trieste, Trebiciano n. 202, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3472)

N. 11419/669/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Sullich Severina di Ernesta, nata a Trieste il 24 giugno 1928, e residente a Trieste, piazza Sansovino, 2, è restituito nella forma italiana di « Sulli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3473)

N. 11419/668/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Ernesta Sullich ved. Danen di Andrea, nata a Trieste il 7 settembre 1889 e residente a Trieste, piazza Sansovino, 2, sono restituiti nella forma italiana di « Sulli » e « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Lidia fu Federico, nata il 16 maggio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3474)

N. 11419/667/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Starec ved. Daney di Andrea, nata a Trieste il 12 marzo 1887 e residente a Trieste, Barcola n. 849, sono restituiti nella forma italiana di « Vecchiet-Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Andrea fu Carlo, nato il 20 settembre 1913, figlio;
2. Stefania fu Carlo, nata il 20 ottobre 1920, figlia;
3. Silvia fu Carlo, nata il 19 agosto 1923, figlia;
4. Amelia fu Carlo, nata il 22 giugno 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3475)

N. 11419/609/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Giovanni fu Andrea, nato a Trieste il 12 maggio 1866 e residente a Trieste, Barcola, 548, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Rodolfo di Giovanni, nato il 18 luglio 1900, figlio;
2. Andrea di Giovanni, nato il 30 novembre 1901, figlio;
3. Mario di Giovanni, nato il 30 novembre 1901, figlio;
4. Luigi di Giovanni, nato il 6 aprile 1904, figlio;
5. Milan di Giovanni, nato il 28 gennaio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del

citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3476)

N. 11419/612/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Giovanni di Giuseppe, nato a Trieste il 24 gennaio 1884 e residente a Trieste, piazza tra i Rivi n. 6, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Amalia Regent nata Licer di Giovanni, nata il 24 settembre 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3477)

N. 11419/638/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Elisabetta Pirjevec ved. Regent fu Michele, nata a Trieste il 3 giugno 1879 e residente a Trieste, Prosecco, 197, sono restituiti nella forma italiana di « Pierazzi » e « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Amalia fu Andrea, nata il 1° luglio 1909, figlia;
2. Antonia fu Andrea, nata il 22 settembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

3478;

N. 11419/645/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Kralj Santa fu Lorenzo, nata a Trieste il 16 ottobre 1907 e residente a Trieste, via Belgio n. 1/II, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3479)

N. 11419/643/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Kralj Margherita di Giorgio, nata a Trieste l'11 luglio 1903 e residente a Trieste, 7 Chiavari n. 121, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3480)

N. 11419-24377.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Marsich di Adriano, nato a Trieste il 3 dicembre 1886 e residente a Trieste, via Rossini n. 4, e diretta ad ottenere, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Marsich è ridotto in « Marsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Iolanda Chersi in Marsich di Nicolò, nata il 20 marzo 1894, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3545)

N. 11419-24378.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Marsich di Adriano, nato a Trieste il 3 marzo 1890 e residente a Trieste, via del Lavatoio n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Federico Marsich è ridotto in « Marsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3546)

N. 11419-24375.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Alessandra Marsich in Cirillo di Adriano, nata a Trieste il 16 marzo 1892 e residente a Trieste, via del Lavatoio n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Alessandra Marsich in Cirillo è ridotto in « Marsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3547)

N. 11419-24380.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Marsich fu Antonio, nato a Trieste il 14 novembre 1882 e residente a Trieste, S. M. M. Sup. n. 621, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marsini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Marsich è ridotto in « Marsini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Erminia Klaučik in Marsich di Antonio, nata il 28 giugno 1883, moglie;
2. Natalina di Andrea, nata il 1° novembre 1907, figlia;
3. Giuseppina di Andrea, nata il 1° maggio 1909, figlia;
4. Bruno di Andrea, nato il 20 febbraio 1912, figlio.
5. Luciano di Natalina, nato il 15 aprile 1926, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3548)

N. 11419-24376.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Adriano Marsich fu Francesco, nato a Uremic il 10 aprile 1857 e residente a Trieste, via del Lavatoio n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Adriano Marsich è ridotto in « Marsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Paolina Heten in Marsich fu Francesco, nata il 25 gennaio 1859, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3549)

N. 11419-24371.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Mamich fu Giovanni, nata a Trieste il 30 giugno 1885 e residente a Trieste, via Scussa n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mamis ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Mamich è ridotto in « Mamis ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3550)

N. 11419-25830.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Krizmanec (Crismanec) fu Giuseppe, nato a Trieste il 13 novembre 1901 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto n. 259, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crimani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Krizmanec (Crismanec) è ridotto in « Crimani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Pierina Fonda in Krizmanec fu Oscarre, nata il 21 giugno 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3551)

N. 11419-24343.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Kozina di Carlo, nato a Trieste il 22 gennaio 1906 e residente a Trieste, Rozzol in Monte n. 1031, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosina »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Kozina è ridotto in « Cosina ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3552)

N. 11419-29943.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Kapun di Antonio, nato a Prosecco il 17 maggio 1885 e residente a Trieste, Prosecco n. 96, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Capponi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Kapun è ridotto in « Capponi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisabetta Cibiz in Kapun di Valentino, nata il 9 novembre 1886, moglie;
2. Giovanni di Carlo, nato il 22 giugno 1917, figlio;
3. Dragica (Carla) di Carlo, nata il 15 settembre 1920, figlia;
4. Luigi Antonio di Carlo, nato il 1° ottobre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3553)

N. 11419-24319.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kante fu Matteo, nato a Villa Opicina il 1° febbraio 1894 e residente a Trieste, via G. Caprin n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cante »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kante è ridotto in « Cante ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3554)

N. 11419-24312.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Olga Iuricich in Pian di Giusto, nata a Trieste il 19 febbraio 1887 e residente a Trieste, via Tesa n. 67, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Giorgini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Olga Iuricich in Pian è ridotto in « Giorgini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3555)

N. 11419-21062.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elena Senian fu Vincenzo ved. Hriscak, nata a Trieste il 5 gennaio 1864 e residente a Trieste, via del Bosco n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cristiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Elena Senian ved. Hriscak è ridotto in « Cristiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Leopoldina fu Antonio, nata il 7 maggio 1895, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3556)

N. 11419-24328.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Clun fu Giovanni, nato a Trieste il 5 aprile 1893 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 138, e diretta a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coloni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Clun è ridotto in « Coloni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amelia Pippa in Clun fu Carlo, nata il 15 ottobre 1895, moglie;
2. Luciana di Luigi, nata il 20 maggio 1921, figlia;
3. Valnea di Luigi, nata il 28 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3557)

N. 11419-7673.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Elena Pelesson ved. Davidovics fu Francesco, nata a Trieste il 7 maggio 1879 e residente a Trieste, via del Lloyd n. 8-b, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Di Davide »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Elena Pelesson ved. Davidovics è ridotto in « Di Davide ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanni fu Francesco, nato il 14 aprile 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3558)

N. 11419-15672.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Nadovich di Giovanni, nato a Rovigno d'Istria l'11 novembre 1888 e residente a Trieste, via Tigor n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, nu-

mero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Naldi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giacomo Nadovich è ridotto in « Naldi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Andreanna Rocco in Nadovich di Leonardo, nata l'11 luglio 1884, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3559)

N. 11419-24416.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Nadovich fu Francesco, nato a Rovigno il 2 dicembre 1899 e residente a Trieste, via Mazzini n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nadovini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Nadovich è ridotto in « Nadovini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3560)

N. 11419-24419.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Nemiz di Antonio, nato a Trieste il 1° aprile 1896 e residente a Trieste, Chiabola sup. n. 48, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nemi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Nemiz è ridotto in « Nemi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria Iamnik in Nemiz fu Francesco, nata il 22 maggio 1899, moglie;
2. Cosetta di Giovanni, nata il 18 giugno 1920, figlia;
3. Giovanni di Giovanni, nata l'8 maggio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3561)

N. 11419-14150.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Nider di Angelo, nato a Rovigno d'Istria il 30 giugno 1906 e residente a Trieste, via G. Boccaccio n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nidi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Nider è ridotto in « Nidi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3562)

N. 11419/648/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Trobec Caterina di Martino vedova di Kralj Luca, nata a Orle (Sesana) l'8 novembre 1863 e residente a Trieste, Trebiciano n. 52, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia fu Luca, nata il 19 maggio 1900, figlia;
2. Giustina fu Luca, nata il 23 settembre 1902, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3481)

N. 11419/647/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Maria di Andrea ved. di Kralj Luca, nata a Trieste l'11 settembre 1860 e residente a Trieste, Trebiciano n. 63, sono restituiti nella forma italiana di « Carli - Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3482)

N. 11419/216/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kralj Giustina di Simone, nata a Poverio il 18 settembre 1902 e residente a Trieste, Guardiel-la n. 557, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3483)

N. 11419/649/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Caterina fu Giorgio vedova di Kralj Luigi, nata a Trieste l'8 novembre 1894 e residente a Trieste, Trebiciano 181, sono restituiti nella forma italiana di « Carli - Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Luigi, nata il 21 agosto 1914, figlia;
2. Stanislao fu Luigi, nato il 6 novembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3484)

N. 11419/644/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Martino fu Bortolo, nato a Trieste il 17 settembre 1886 e residente a Trieste, S. Croce 70, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Kralj nata Tence di Matteo, nata il 17 novembre 1893, moglie;
2. Vittoria di Martino, nata il 28 gennaio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3485)

N. 11419/657/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Massimiliano fu Massimiliano, nato a Trieste il 16 ottobre 1908 e residente a Trieste, Trebiciano 35, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angelo fu Massimiliano, nato il 12 aprile 1910, fratello;
2. Vita fu Massimiliano, nata il 23 agosto 1911, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3486)

N. 11419/655/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Luigi di Antonio, nato a Trieste l'8 giugno 1886 e residente a Trieste, Trebiciano 188, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Kralj nata Skerlj di Antonio, nata il 30 settembre 1889, moglie;
2. Angelo di Luigi, nato il 21 aprile 1909, figlio;
3. Vittoria di Luigi, nata il 10 luglio 1911, figlia;
4. Emilia di Luigi, nata il 16 settembre 1912, figlia;
5. Albino di Luigi, nato il 23 maggio 1914, figlio;
6. Mirco di Luigi, nato il 29 marzo 1921, figlio;
7. Valeria di Luigi, nata il 24 agosto 1922, figlia;
8. Edoardo di Luigi, nato il 30 novembre 1923, figlio;
9. Clara di Luigi, nata il 9 aprile 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3487)

N. 11419/650/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Lorenzo fu Martino, nato a Trieste il 2 agosto 1891 e residente a Trieste, Trebiciano 173, è restituito nella forma italiana di « Carli »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Emilio di Lorenzo, nato il 22 novembre 1914, figlio;
2. Vittorio di Lorenzo, nato il 28 ottobre 1916, figlio;
3. Angelo di Lorenzo, nato il 19 agosto 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3488)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 22.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 113 — Data: 14 marzo 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Taranto — Intestazione: Ruggiero Raffaele fu Francesco - Taranto — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 635, consolidato 5 %, con decorrenza 1º gennaio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 — Data: 4 agosto 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siena — Intestazione: Melocchi Palma di Gaetano in Capigatti — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 500, consolidato 5 %, con decorrenza 1º luglio 1930.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5268)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I PORTAFOGLIO

N. 199.

Media dei cambi e delle rendite del 27 settembre 1930 - Anno VIII

Francia	74.97	Oro	368 31
Svizzera	370.47	Belgrado.	33.90
Londra	92.80	Budapest (Pengo)	3.35
Olanda	7.702	Albania (Franco oro).	366.50
Spagna	204.37	Norvegia	5.115
Belgio	2.666	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.547	Svezia	5.13
Vienna (Schillinge)	2.697	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.71	Danimarca.	5.115
Romania	11.42	Rendita 3.50 %	67.20
Peso Argentino { Oro	15.52	Rendita 3.50 % (1902)	63 —
{ Carta	6.825	Rendita 3 % lordo	41.325
New York	19.088	Consolidato 5 %	80.325
Dollaro Canadese	19.10	Obblig. Venezia 3.50 %	76.40

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicato.

Il Ministro per le finanze con decreto del 27 settembre 1930-VIII ha approvato le istruzioni aventi carattere obbligatorio per l'applicazione, a decorrere dal 1º ottobre 1930, della nuova legge sulla tassa di scambio approvata con R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011.

(5275)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Proroga del termine per la presentazione delle domande per la partecipazione al 1º Concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1930-VIII, col quale è stato bandito il 1º Concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al 1º Concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico è prorogato al 30 novembre 1930.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

*Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSCOLINI.*

(5276)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.